COMPRENSORIO ALPINO VCO 2 OSSOLA NORD

REGOLAMENTO UNGULATI 2023/2024

ART. 1

(DISPOSIZIONI GENERALI)

La caccia di selezione a Camoscio, Capriolo e Cervo è organizzata per settori, così come segue:

CAMOSCIO – CERVO – CAPRIOLO

Distretto "ANTIGORIO"

CAMOSCIO – CERVO – CAPRIOLO

Distretto "VIGEZZO"

In base all'art. 13, comma 5, della LR 5 del 19 giugno 2018, durante l'esercizio venatorio, è obbligatorio per tutti i cacciatori, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità.

Ai sensi della determina n° 272 del 14 maggio 2013 (settore aree protette – Reg. Piemonte), è obbligatorio utilizzare, all'interno delle Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale), munizionamento privo di piombo.

È previsto l'**obbligo di verificare sempre l'esito del tiro sul selvatico, che non può essere effettuato a distanza superiore ai 300 metri, recandosi sempre sul luogo del presunto abbattimento e verificando l'anschuss**. In caso di ferimento del selvatico, occorre contattare il servizio di recupero con cane da traccia abilitato.

ART. 2

(LIMITAZIONE ATTIVITÀ VENATORIA IN SITUAZIONI PARTICOLARI)

In caso di ingente copertura nevosa il CA si riserva la facoltà di vietare la caccia nel territorio indicato nell'**Allegato A**.

Gli uffici del CA provvederanno a dare comunicazione ai cacciatori interessati tramite SMS, whats app, attraverso il sito internet e sulla pagina facebook del Comprensorio.

ART. 3

(CENTRO DI CONTROLLO)

La selvaggina per la quale è prevista la verifica biometrica presso il centro di controllo, deve pervenire lo stesso giorno in cui è avvenuto l'abbattimento e deve essere presentata dal cacciatore che l'ha abbattuta. In caso di **eccezionale e motivata** impossibilità a consegnare il capo lo stesso giorno dell'abbattimento, dovranno essere presi contatti con il personale del C.A. al fine di fissare i termini di consegna, che non potranno comunque andare **oltre il giorno successivo al prelievo**.

ART. 4

(PERIODI)

CAMOSCIO:

Dal 9 settembre all' 11 ottobre per yearling e femmine adulte, per un totale di 10 giornate di caccia.

Dal 13 settembre all' 11 ottobre per maschi adulti, i quali verranno assegnati nominativamente.

Dall' 8 all' 11 ottobre per Classe 0.

Le giornate di caccia saranno mercoledì e domenica, **ad eccezione** della giornata di apertura che sarà **sabato 09 settembre** ai sensi della l.r. 5/2018.

CAPRIOLO:

I° FASE

Dal 17 settembre al 18 ottobre per maschi e femmine adulte, per un totale di 10 giornate di caccia.

Le giornate di caccia sono mercoledì e domenica.

II° FASE

Dal 5 novembre al 19 novembre esclusivamente per Classe 0, per un totale di 5 giornate di caccia.

Le giornate di caccia sono mercoledì e domenica.

CERVO:

I° FASE

Dal 25 ottobre al 15 novembre per fusoni, maschi adulti, sottili e femmine adulte,

per un totale di 7 giornate di caccia.

Dal 29 ottobre al 15 novembre per maschio coronato, al cui prelievo si potrà accedere solo dalla giornata successiva al prelievo di una femmina asciutta.

Le giornate di caccia sono mercoledì e domenica.

II° FASE:

Dal 19 novembre al 17 dicembre n° 9 giornate per Classe 0, fusoni, sottili e femmine adulte.

Le giornate di caccia sono mercoledì e domenica.

È consentito l'abbattimento giornaliero di due capi di ungulato. In tale caso i capi potranno essere consegnati insieme al centro di controllo entro il termine di orario previsto.

ART. 5

(ORARI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI)

Gli orari di inizio e fine della giornata venatoria sono così definiti:

- Dal 1° al 30 settembre: dalle ore 6.30 alle ore 19.30
- Dal 1° al 29 ottobre: dalle ore 7.00 alle ore 18.30
- Dal 30 ottobre al 30 novembre: dalle ore 6.45 alle ore 17.15
- Dal 1° al 31 dicembre: dalle ore 7.00 alle ore 16.45

Nel territorio del CA VCO2 non sarà quindi consentito cacciare in selezione successivamente l'orario di tramonto.

ART. 6

(PUNTEGGI)

Ad ogni capo oggetto di prelievo venatorio, in base a specie, classe di età, sesso e eventuale stato di lattazione, sono stati assegnati dei punteggi, così definiti:

Camoscio:

Classe 0	1 punti
Yearling	2 punti
Femmina adulta non allattante	2 punti
Femmina adulta allattante	2 punti + **penalità di 4 punti**
Maschio sub-adulto (2-3 anni)	3 punti
Maschio adulto	4 punti

Capriolo

Classe 0	1 punti
Femmina adulta non allattante	2 punti
Femmina adulta allattante	2 punti + **penalità di 4 punti**
Maschio Classe 1	2 punti
Maschio adulto	4 punti

Cervo

Classe 0	1 punti
Sottile	1 punto
Fusone	2 punti
Femmina adulta non allattante	2 punti
Femmina adulta allattante fino al 15 nov	2 punti + **penalità di 4 punti**
Femmina adulta allattante dopo il 16 nov	2 punti + **penalità di 2 punti**
Maschio 2-3 anni	3 punti
Maschio adulto	4 punti
Maschio coronato	6 punti

Nel caso di prelievo di capo con peso inferiore al "Peso limite" così come descritto nell'OGUR 2020/2024, ma non definibile "Capo sanitario" ai sensi delle Linee guida regionali e del presente regolamento, il punteggio riferito alla classe del capo prelevato verrà ridotto come indicato di seguito:
- Classe 0: assegnazione punti 0;
- Maschi subadulti di camoscio e cervo: assegnazione punti 2;
- Altre classi di sesso e età: assegnazione punti dimezzati rispetto alla tabella dei punteggi.
Non subiranno variazioni i punteggi riferiti alla Classe del Maschio Coronato e le penalità assegnate al prelievo di femmine allattanti.

Le tabelle di riferimento al "Peso limite" e al "Peso soglia per la definizione di Capo sanitario" saranno presenti al Centro di Controllo e suddivise per specie, classe di età, sesso e distretto di caccia, ove le differenze sono significative.

ART. 7
(CARNIERE)

In base al Regolamento relativo alla stagione 2022/23, il Comprensorio avviserà i cacciatori circa:
- la detrazione di punteggio dovuta al prelievo di capi nella scorsa stagione venatoria con punteggio superiore a quello disponibile;
- la disponibilità del bonus di 2 punti assegnati a coloro i quali hanno raggiunto nella scorsa stagione venatoria il punteggio complessivo di 10 punti, senza alcun prelievo di femmine allattanti.

Per la I° specie scelta, ogni cacciatore ha a disposizione 8 punti. Nel caso di partecipazione ai censimenti diurni, verranno concessi ulteriori 2 punti, per un totale complessivo di 10 punti, da utilizzare nella stagione venatoria in corso.

Per la II° scelta ogni cacciatore ha a disposizione 5 punti, da utilizzare nella stagione venatoria in corso. Nella II° scelta è vietato l'abbattimento di capi maschi sub-adulti e adulti. **Non è consentito l'accesso alla II° specie per coloro che non abbiano effettuato i censimenti diurni.**

I punti della prima specie e della seconda specie non sono cumulabili.

Nell'ambito della I° specie, coloro i quali abbiano svolto i censimenti, e non abbiano prelevato alcuna femmina allattante, a partire dal raggiungimento della soglia di 9 punti possono richiedere l'acquisito di un'integrazione pari a 5 punti, secondo le cifre stabilite dal presente regolamento.

Il numero massimo di capi prelevabili sarà nel limite del punteggio a disposizione.

Coloro i quali non parteciperanno ai censimenti diurni, non godranno dell'incremento di 2 punti, e non avranno diritto di accesso alla II° specie.

Il cacciatore dovrà tenere conto dei punti rimanenti in base al/ai prelievo/i effettuato/i, e dovrà valutare in autonomia la scelta del capo da prelevare in base ai punti rimanenti sulla propria scheda e alla disponibilità dei capi nei piani vigenti.
Non è pertanto ammissibile il prelievo di capi di classe e sesso con punteggi superiori rispetto a quanto a disposizione nel carniere del cacciatore. L'eventuale prelievo errato sarà oggetto di sanzione e sequestro del capo.

Nel caso di prelievo di una femmina che alla verifica al centro di controllo dovesse risultare allattante, verranno applicati 4 punti di penalità fino al 15 novembre e 2 punti di penalità dal 16 novembre. Le penalità aggiuntive potrebbero far sì che si totalizzi un punteggio superiore ai punti disponibili per la I° o per la II° scelta. In tal caso, i punti in eccesso verranno comunque detratti dalla quota della I° specie nella stagione venatoria seguente. Nel caso di mancata conferma di partecipazione al piano di prelievo nel CA VCO2 per la stagione venatoria seguente, la penalità resterà in giacenza e sarà applicata alla prossima ammissione. Non è previsto il sequestro del capo.

Ai sensi delle Linee Guida di Gestione degli Ungulati redatte da Regione Piemonte, l'abbattimento di una femmina di camoscio con il latte per l'intera stagione venatoria e per i cervidi fino al 15 novembre, comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti ed adulti con trofeo di qualunque specie (ad eccezione del cinghiale) nella stagione in corso. È bene ricordare che oltre ai maschi, rientrano tra i capi con trofeo anche le femmine adulte di camoscio.
Sarà compito dell'ufficio del CA VCO2 comunicare alla Polizia Provinciale i nominativi dei cacciatori che hanno prelevato una femmina allattante.

I cacciatori che raggiungeranno il punteggio complessivo di 10 punti, senza alcun prelievo di femmine allattanti, avranno diritto, per la stagione venatoria successiva, ad una premialità di 2 punti.
Si rammenta che il piano di prelievo degli ungulati può non garantire a tutti il prelievo dell'intero carniere a disposizione.
Al termine della stagione venatoria i punti rimanenti verranno azzerati.

Tagliandi di uscita

È fatto **obbligo** per ogni singola giornata di attività venatoria, procedere alla compilazione del tagliando di uscita riportando sul medesimo la data dell'effettiva giornata di caccia e il settore in cui si andrà a caccia.

ART. 8

(CAMOSCIO)

La caccia alla specie camoscio sarà possibile dal 9 settembre all' 11 ottobre, nelle giornate di mercoledì e domenica, ad eccezione della giornata di apertura fissata per sabato 9 settembre (ai sensi della l.r. 5/2018). Il prelievo del Classe 0 è autorizzato esclusivamente nelle due ultime giornate (domenica 8 e mercoledì 11 ottobre). In base alle assegnazioni, si rammenta che la prima giornata di caccia il capo maschio adulto è chiuso.

Il numero massimo di capi prelevabili sarà quantificato in base al raggiungimento del punteggio a disposizione, considerando sempre il limite nel carniere di un solo maschio sub-adulto o adulto.

Quote di partecipazione al piano di prelievo CAMOSCIO: € 250,00

Tale quota consente il prelievo di un numero di capi pari al raggiungimento dei punti disponibili, così come stabilito nel presente regolamento.

Per accedere al prelievo del maschio, il cacciatore dovrà preventivamente abbattere una femmina asciutta o uno yearling; l'assegnazione del maschio è quindi nominale e prevede la consegna al cacciatore di una cartolina apposita, che consente il prelievo del capo maschio esclusivamente nelle due giornate venatorie consecutive. L'abbattimento di una femmina o di uno yearling, all'interno delle due giornate concesse per il prelievo del maschio, manterrà invariato il numero di giornate a disposizione. Si potrà successivamente rientrare nei sorteggi con un ulteriore abbattimento di merito.

L'assegnazione del maschio, in caso di eccedenza degli aventi diritto rispetto ai maschi disponibili nel piano di prelievo, verrà effettuata a sorteggio, dando priorità a coloro che hanno prelevato una femmina asciutta.

Al termine dell'ottava giornata venatoria, nel caso in cui il piano di prelievo del maschio non sia stato completato, i capi rimanenti verranno sorteggiati in prima battuta fra tutti coloro che, non avendo già prelevato un capo maschio adulto, avranno abbattuto una femmina non allattante, ed in seconda battuta a coloro i quali avranno prelevato almeno uno yearling, in rapporto di 1 capo/cacciatore. L'assegnazione del maschio sarà quindi nominale e limitata alla successiva giornata venatoria.

Per tutte le altre classi, al raggiungimento della soglia, i capi restanti verranno sorteggiati e assegnati nominalmente per una giornata.

Si rammenta i sensi delle Linee Guida di Gestione degli Ungulati redatte da Regione Piemonte, l'abbattimento di una femmina di camoscio allattante, comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti ed adulti con trofeo di qualunque specie (ad eccezione del cinghiale), nella stagione in corso. In base al punteggio a disposizione, come ulteriori capi si potranno abbattere esclusivamente yearling e/o Classe 0.

ART. 9
(CAPRIOLO)

La caccia alla specie capriolo sarà possibile in due fasi distinte:

I° FASE: dal 17 settembre al 18 ottobre per maschi adulti e femmine adulte; il prelievo è concesso nelle giornate di mercoledì e domenica.

II° FASE: dal 5 novembre al 19 novembre esclusivamente per Classe 0; il prelievo è concesso nelle giornate di mercoledì e domenica.

Il numero massimo di capi prelevabili sarà in base al raggiungimento del punteggio a disposizione, considerando sempre il limite di un solo maschio sub-adulto o adulto.

Quote di partecipazione al piano di prelievo CAPRIOLO: € 180,00

Tale quota consente il prelievo di un numero di capi pari al raggiungimento dei punti disponibili, così come stabilito nel presente regolamento.

Si rammenta che ai sensi delle Linee Guida di Gestione degli Ungulati redatte da Regione Piemonte, l'abbattimento di una femmina di capriolo allattante, comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti ed adulti con trofeo di qualunque specie (ad eccezione del cinghiale), nella stagione in corso. In base al punteggio a disposizione, come ulteriori capi si potranno abbattere femmine asciutte di capriolo e/o Classe 0.

Il Comitato di Gestione, al raggiungimento della soglia prevista per il maschio della specie capriolo assegnerà i capi maschi ancora disponibili, anche tramite sorteggio, in priorità a coloro che hanno abbattuto una femmina di capriolo non allattante.

L'assegnazione del maschio sarà quindi nominale e limitata alla successiva giornata venatoria. Resta inteso che tale assegnazione avrà corso esclusivamente nella I° fase di caccia (17/9 – 18/10).

Per quanto riguarda le altre classi, al raggiungimento della soglia prevista verrà effettuato un sorteggio integrale tra tutti i cacciatori che hanno ancora la possibilità di effettuare il prelievo di una femmina e/o di un Classe 0. L'assegnazione di tali capi sarà quindi nominale e limitata alla successiva giornata venatoria.

ART. 10
(CERVO)

La caccia alla specie cervo sarà possibile in due fasi distinte:

I° FASE: dal 25 ottobre al 15 novembre per maschi adulti, fusoni, femmine adulte e sottili;

Dal 29 ottobre al 15 novembre per maschio coronato, al cui prelievo si potrà accedere solo dalla giornata venatoria successiva al prelievo di una femmina asciutta.

Il prelievo è concesso nelle giornate di mercoledì e domenica.

II° FASE: dal 19 novembre al 17 dicembre per Classe 0, fusoni, sottili e femmine adulte (nel caso in cui non sia stato raggiunto il piano nella prima fase); il prelievo è concesso nelle giornate di mercoledì e domenica.

Il numero massimo di capi prelevabili sarà in base al raggiungimento del punteggio a disposizione, considerando sempre il limite di un solo maschio adulto.
Il fusone **non** rientra nella Classe "maschio adulto".

Quote di partecipazione al piano di prelievo CERVO: € 400,00
Tale quota consente il prelievo di un numero di capi pari al raggiungimento dei punti disponibili, così come stabilito nel presente regolamento.

Si rammenta che ai sensi delle Linee Guida di Gestione degli Ungulati redatte da Regione Piemonte, l'abbattimento di una femmina di cervo allattante fino al 15 novembre, comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti ed adulti con trofeo di qualunque specie (ad eccezione del cinghiale), nella stagione in corso. In base al punteggio a disposizione, come ulteriori capi si potranno abbattere femmine asciutte di cervo, fusoni e/o Classe 0.
L'abbattimento di una femmina allattante, dopo il 15 novembre, non prevede sanzioni accessorie, ad eccezione delle penalità di punteggio.
Il Comitato di Gestione, al raggiungimento della soglia prevista per il maschio adulto della specie cervo assegnerà i capi maschi ancora disponibili, anche tramite sorteggio, in prima

battuta tra coloro che hanno prelevato una femmina di cervo non allattante, ed in seconda battuta tra coloro i quali non abbiano prelevato femmine allattanti.
L'assegnazione del maschio sarà quindi nominale e limitata alla successiva giornata venatoria.
Per quanto riguarda le altre classi, al raggiungimento della soglia prevista verrà effettuato un sorteggio integrale tra tutti i cacciatori che hanno ancora la possibilità di effettuare il prelievo di una femmina, di un fusone e/o di un Classe 0. L'assegnazione di tali capi sarà quindi nominale e limitata alla successiva giornata venatoria.

Il **maschio Coronato** potrà essere prelevato solo da coloro che abbiano precedentemente prelevato una femmina asciutta e sarà consentito a partire dalla giornata venatoria successiva il prelievo della femmina. Pertanto, l'abbattimento del Cervo Coronato non è consentito nella prima giornata di caccia. La sottoclasse Cervo Coronato verrà comunque chiusa quando verrà definita la chiusura del maschio adulto, sempre che il piano non sia stato raggiunto prima.

Nell'ambito di alcuni progetti di ricerca tuttora in corso, alcuni esemplari di cervo sono stati marcati e radiocollarati.
Tali soggetti vengono monitorati costantemente attraverso il collare dotato di GPS e l'osservazione diretta.
È fatto quindi divieto di prelevare i cervi muniti di radiocollare, al fine di preservare tali esemplari che potranno fornire dati interessanti circa le migrazioni transfrontaliere della popolazione.
Relativamente ai soggetti marcati con marca auricolare, non sussiste il divieto di prelievo, ma si chiede la collaborazione dei cacciatori nel segnalare ora, data e luogo di ogni singola osservazione, indicando Classe di età, sesso, colore della marca e, se possibile, numero della stessa, riferendo tali dati agli uffici del Comprensorio Alpino.

ART. 11
(II° SPECIE SCELTA)

È possibile presentare richiesta per il prelievo di una specie diversa da quella inoltrata in prima istanza, mantenendo il distretto di prima scelta.
Non è consentito l'accesso alla II° specie per coloro che non abbiano effettuato i censimenti diurni.

Quote di accesso:

Camoscio: € 200,00

Capriolo: € 120,00

Cervo: € 260,00

Tale quota consente il prelievo di un numero di capi pari al raggiungimento dei punti disponibili, così come stabilito nel presente regolamento.

Il carniere è così composto:

CAMOSCIO: è consentito il prelievo delle classi: yearling e/o femmina adulta e/o Classe 0, nel limite dei punti a disposizione.

CAPRIOLO: è consentito il prelievo delle classi: femmina adulta e/o Classe 0, nel limite dei punti a disposizione.

CERVO: è consentito il prelievo delle classi: fusone e/o sottile e/o femmina adulta e/o Classe 0, nel limite dei punti a disposizione.

Si conferma la preclusione delle prime due giornate di caccia per ciascuna specie per coloro che opteranno per il prelievo della specie camoscio, capriolo o cervo in seconda scelta.

Calendario II° specie scelta:

CAMOSCIO: dal 17 settembre all' 11 ottobre (nelle giornate di mercoledì e domenica).

CAPRIOLO: dal 24 settembre al 18 ottobre (nelle giornate di mercoledì e domenica).
Dal 5 novembre al 19 novembre esclusivamente per Classe 0, per un totale di 5 giornate di caccia. Le giornate di caccia sono mercoledì e domenica.

CERVO: dal 1° novembre al 17 dicembre (nelle giornate di mercoledì e domenica).

Ai sensi delle Linee Guida di Gestione degli Ungulati redatte da Regione Piemonte, l'abbattimento di una femmina di camoscio con il latte per l'intera stagione venatoria e per i cervidi fino al 15 novembre, comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti ed adulti con trofeo di qualunque specie (ad eccezione del cinghiale), nella stagione in corso.

Si ricorda che il prelievo della femmina allattante può comportare un numero di punti superiore a quello a disposizione dal pacchetto previsto per la II° specie. Ne consegue che i punti in eccesso verranno detratti nella stagione venatoria seguente sulla prima specie scelta. Nel caso di mancata conferma di partecipazione al piano di prelievo nel CA VCO2 per la stagione venatoria seguente, la penalità resterà in giacenza e sarà applicata alla prossima ammissione.

ART. 12

(CINGHIALE)

La partecipazione al piano di prelievo selettivo del cinghiale (con esclusivo utilizzo del fucile a canna rigata e con divieto di uso di cani) **è subordinata al possesso di attestato di partecipazione ad un corso riconosciuto per la caccia di selezione al cinghiale, ovvero alla presenza al corso organizzato dal Comprensorio ai sensi della DGR 17-5754 del 6 maggio 2013 della Regione Piemonte.**

Il carniere individuale annuale e giornaliero è fissato nel numero di capi indicato nel calendario venatorio regionale 2023. Il cinghiale non è soggetto ad alcun punteggio.

ART. 13

(CAPI SANITARI)

Ai sensi delle Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte vengono definiti sanitari i capi che presentano le seguenti caratteristiche:

a) segni di malattia, lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il Centro di Controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza da parte del tecnico addetto al controllo;

b) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente Classe di sesso ed età con riferimento a Cl.0, Cl.I, sub-adulti e adulti. Il peso medio è desunto dai dati biometrici riportati nell'OGUR (ex PPGU);

c) animali con trofeo in velluto ad esclusione del fusone di cervo fino al 31 ottobre.

Gli animali abbattuti che presentino, all'esame effettuato dal tecnico del centro di controllo, evidenti segni di malattia o defedazione dovranno essere trattenuti **integralmente** presso il centro e sottoposti ad esame veterinario da parte dell'ASL di zona, al fine di valutare l'eventuale distruzione della carcassa (in questo caso le spese di smaltimento saranno a carico del C.A.). Nel caso in cui il selvatico debba essere smaltito il cacciatore avrà diritto all'assegnazione di un ulteriore capo a scelta, della stessa specie, nella stagione venatoria successiva o, se possibile, in quella in corso, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo. Nel caso in cui il veterinario ASL, preposto alla valutazione sanitaria, accertasse la commestibilità delle carni e l'assenza di rischio per la salute (umana e animale) e il cacciatore intenda rinunciare al capo, **le spese inerenti lo stoccaggio, il trattamento, il trasporto e l'eventuale smaltimento della carcassa saranno totalmente a**

carico del cacciatore.

Nel caso di abbattimenti di cui ai punti b) e c), il cacciatore avrà diritto ad un ulteriore abbattimento nei limiti del piano di prelievo.

Resta inteso che i capi abbattuti e riconosciuti come sanitari rientrano nel piano complessivo di prelievo per ogni specie.

Il capo ritenuto sanitario, a prescindere dalla specie, classe di età e sesso, avrà punteggio pari a 0 (zero).

ART. 14

(DISPOSIZIONI PARTICOLARI)

L'assegnazione del capo verrà effettuata unicamente per specie ad un numero massimo di due cacciatori per ogni capo ammesso all'abbattimento (ad esempio 100 cacciatori per 50 capi)

Nel caso che le richieste di assegnazione dei capi da parte dei cacciatori fossero superiori alla percentuale sopra indicata, il comitato di Gestione del C.A. VCO 2 provvederà, anche nel rispetto di un'equa distribuzione dei cacciatori per specie nei settori in esame, all'assegnazione mediante sorteggio. Di tale assegnazione sarà data comunicazione scritta ai cacciatori esclusi ed assegnati ad altra specie ovvero altro settore, al fine di consentire loro di effettuare differente richiesta. Nell'assegnazione del settore mediante sorteggio, verrà data precedenza al cacciatore residente nel settore.

Ai capi di Camoscio femmina e Yearling pervenuti al Centro di Controllo verrà asportata una porzione della lingua.

ART. 15

(SOGLIE DI SALVAGUARDIA)

Le soglie di salvaguardia saranno del 90% per tutte le specie, sesso e classi. Il C.A. si riserva comunque la facoltà di ritenere chiusa una determinata Classe, anche se tali valori non sono stati raggiunti, ma solo avvicinati, per evitare possibili eccessi nei prelievi.

ART. 16

(SANZIONI)

Nel momento in cui una Classe verrà dichiarata chiusa per completamento del piano o per raggiungimento della soglia di salvaguardia, coloro che dovessero procedere all'abbattimento di un capo appartenente a tale Classe verranno sanzionati ai sensi delle normative vigenti e della 689/81.

Tali sanzioni verranno applicate anche a:

- coloro che avendo già abbattuto un capo di sesso maschile come primo capo, ed essendo ancora aperta tale Classe, dovessero abbatterne un secondo;
- coloro i quali dovessero prelevare capi con trofeo (maschio sub-adulto e adulto di camoscio, femmina sub-adulta e adulta di camoscio, maschio sub-adulto e adulto di cervo, maschio sub-adulto e adulto di capriolo) dopo aver prelevato una femmina di camoscio allattante o di cervide fino al 15 novembre;
- coloro che abbatteranno un capo di specie diversa rispetto a quella assegnata;
- coloro che dovessero abbattere un capo di una Classe diversa da quella concessa in quel periodo;
- coloro i quali abbatteranno un soggetto di una classe per cui non si dispone di un punteggio sufficiente (ad eccezione dei punteggi di penalità previsti per le femmine allattanti), così come stabilito nel presente regolamento.

In tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata Classe abbia delle evidenti caratteristiche proprie di un'altra Classe e pertanto il suo abbattimento possa essere stato giustificato da tali anomalie, una commissione costituita dal Presidente del C.A., dal tecnico faunistico regionale, dal responsabile del centro di controllo e dal personale di sorveglianza della Provincia valuterà di volta in volta tali casi.

In caso di mancata registrazione del capo prelevato e/o abbandono dello stesso sul luogo dell'abbattimento, oltre alle sanzioni previste, il cacciatore verbalizzato si vedrà detrarre il punteggio del capo e un'ulteriore penalità di 10 pt.
I punti verranno detratti dalla totalità di quelli ancora utilizzabili dal cacciatore nella stagione in corso (I° e II° specie). Nel caso in cui il punteggio a disposizione sia insufficiente, essi verranno detratti da quelli assegnati alla I° specie nella prima stagione utile.

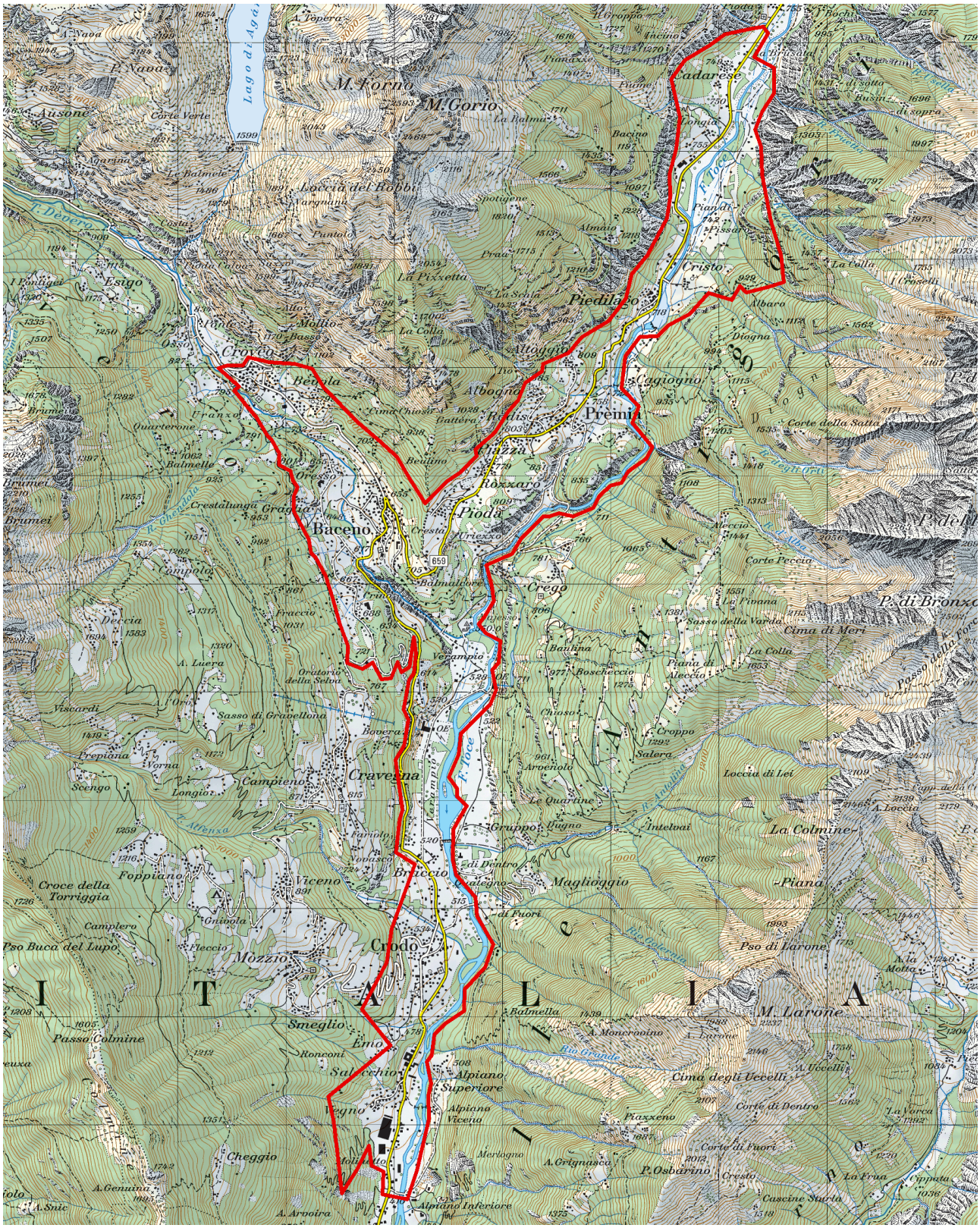
Nel caso in cui vengano consegnate al centro di controllo solo parti del capo prelevato (ovvero il trofeo per la valutazione dei dati biometrici) e quindi l'animale non sopraggiunga completo di tutte le sue parti, oltre alle sanzioni previste dalle normative vigenti per abbandono del capo, al cacciatore verrà applicata una penalità di pt. 4, da detrarre eventualmente nella prima stagione utile nel caso in cui il cacciatore non abbia punti a sufficienza nella stagione in corso.

ART. 17

(FEMMINE ALLATTANTI)

I capi di camoscio, cervo e capriolo appartenenti a qualsiasi Classe di età e sesso dovranno pervenire nei centri di controllo con gli organi riproduttori integri, che comprendono, nel caso delle femmine, anche l'apparato mammario, in modo che sia sempre possibile determinare il sesso dell'individuo dall'esame d'insieme degli organi riproduttori, ad eccezione del Cervo maschio adulto. Nel caso di femmine che dovessero essere presentate nei centri di controllo con le mammelle manomesse, in modo che non sia possibile verificarne lo stato di lattazione, il capo verrà sempre considerato come allattante.

Allegato A



M. Forno
M. Gorio
Cadarese
Cristo
Piedilago
Premia
Cagiogno
Albogno
Piazza
Rozzaro
Pioda
Baceno
Crego
Cravegna
Crodo
Mozzio
Viceno
Smeglio
Salecchio
Alpiano Superiore
Alpiano Inferiore
Cheggio
Esigo
Croveo
Beuola
Oresso
Campiano
Foppiano
Magliogio
Piana
La Colmine
M. Larone
Cima degli Uccelli
Corte di Dentro
Corte di Fuori
P. Osbarino
Cima di Meri
Corte Peccia
Corte della Satta
Loccia di Lei
Pso di Larone
Pso Buca del Lupo
Croce della Torriggia
Passo Colmine
Lago di Agaro
F. Toce
T. Devero
Rio Grande
Rio Galernia
I T A L I A